

COMUNE DI CAPO DI PONTE

Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Tiziana Spagnolo

Comune di Capo di Ponte

Revisore unico

Verbale n. 3 del 18/06/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Capo di Ponte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Capo di Ponte, li 18/06/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Tiziana Spagnolo, **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 10/06/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 03/06/2015 con delibera n. 55 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dell'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre", delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI - che si intende approvare entro la data di approvazione del bilancio 2015 di previsione - sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - Prospetto amministrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 18/06/2015. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 52 del 30/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	274.394,81	731.609,23	731.545,76
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.374.624,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.730.627,24
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	31.376,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	916.142,38
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	388.909,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	757.386,44	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	661.302,00
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	515.738,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	312.102,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	312.102,00		
<i>Totale</i>	3.380.135,44	<i>Totale</i>	3.620.173,62
Avanzo amministrazione 2014 presunto	240.038,18	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	3.620.173,62	<i>Totale complessivo spese</i>	3.620.173,62

Il saldo netto **da finanziare** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	2.552.295,44
spese finali (titoli I e II)	-	2.646.769,62
saldo netto da finanziare	-	-94.474,18
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	1.556.821,03	1.394.911,07	1.374.624,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	569.638,40	472.259,07	409.511,00
Entrate titolo II	101.864,52	93.902,52	31.376,00
Entrate titolo III	404.264,19	402.896,49	388.909,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.062.949,74	1.891.710,08	1.794.909,00
Spese titolo I (B)	1.843.290,02	1.728.880,08	1.730.627,24
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	154.871,42	162.830,00	145.564,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	64.788,30	0,00	-81.282,24
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		0,00	58.782,24
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	0,00	0,00	22.500,00
Contributo per permessi di costruire			22.500,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	64.788,30	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	284.732,02	1.385.116,00	757.386,44
Entrate titolo V **		300.000,00	515.738,00
Totale titoli (IV+V) (M)	284.732,02	1.685.116,00	1.273.124,44
Spese titolo II (N)	284.732,02	1.501.376,24	916.142,38
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	183.739,76	356.982,06
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)			22.500,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00

Dal precedente prospetto risulta che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione e la quota rimborso prestiti. Pertanto, al fine di ripristinare l'equilibrio viene utilizzato l'avanzo applicato alla spesa corrente e vengono utilizzate le entrate diverse destinate a spese correnti.

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	58.782,24
entrate diverse destinate a spese correnti	22.500,00
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	81.282,24

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	89.500,00	
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		(-50%)
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	89.500,00	0,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	62.500,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	70.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	132.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	132.500,00

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		60.000
- contributo permesso di costruire		40.000
- altre risorse		
Totale mezzi propri		100.000
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		400.000
- contributi regionali		413.100
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		813.100
	TOTALE RISORSE	913.100
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	916.142

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro
- vincolato per investimenti euro 31.840,11
- per fondo ammortamento euro
- non vincolato euro 31.082,57

Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo applicato al bilancio di previsione 2015 risulta da rendiconto 2014.

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	58.782,24	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	118.333,26
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	58.782,24	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	118.33,26

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	1.361.823,00	1.358.123,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	409.511,00	409.511,00
Entrate titolo II	7.500,00	7.500,00
Entrate titolo III	411.681,00	412.970,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.781.004,00	1.778.593,00
Spese titolo I (B)	1.684.314,32	1.708.853,32
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	126.485,00	115.667,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-29.795,32	-45.927,32
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	46.021,32	45.927,32
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	16.226,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)	16.226,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	943.282,00	72.282,00
Entrate titolo V **	515.738,00	515.738,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.459.020,00	588.020,00
Spese titolo II (N)	989.135,04	72.282,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	469.884,96	515.738,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-29.795,32	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	-----
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	-----
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	46.021,32
entrate correnti destinate a spese di investimento	-16.226,00
totale disavanzo di parte corrente	29.795,32

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2017 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	45.927,32
totale disavanzo di parte corrente	45.927,32

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che gli equilibri vengono mantenuti grazie all'utilizzo dell'avanzo.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 22/01/2015. Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione trimestre/anno di inizio e fine lavori;

Il revisore ricorda che per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta dovrà provvedere, all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore dovrà approvare uno studio di fattibilità, ove non l'abbia già fatto. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art. 153 del D.Lgs. 163/2006.

Il Revisore rileva che per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica e sono stati approvati i progetti preliminari e gli studi di fattibilità.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 54 del 03/06/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	1.569.961,17	
2011	1.562.399,88	
2012	1.612.062,14	1581474,397

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	1.581.474,40	8,6	13600679,81
2016	1.581.474,40	9,15	14470490,73
2017	1.581.474,40	9,15	14470490,73

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	175		175
2016	188		188
2017	188		188

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	175	175	0
2016	188	188	0
2017	188	188	0

Il prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, dovrebbe essere stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che avrebbe dovuto indicare la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto dovrebbero essere stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	449.079,67	304.199,93	304.011,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	64.227,16	94.833,98	70.000,00
TASI		97.613,36	97.620,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Addizionale I.R.P.E.F.	166.000,00	205.000,00	179.485,00
add.cons.energia elettrica	1.413,78		
trasferimento 5 per mille gettito irpef	362,93	469,51	470,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
Totale categoria I	681.084	702.117	651.586
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI		276.151,96	295.327,00
TA RES	282.808,90	145,69	
Recupero evasione tassa rifiuti		723,74	18.200,00
Totale categoria II	282.809	277.021	313.527
Categoria III - Tributi speciali			
addizionale provinciale	23.290,19	10,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	569.638,40	483.823,59	409.511,00
Altri tributi propri	592.928,59	483.833,59	409.511,00
Totale categoria III	592.928,59	483.833,59	409.511,00
Totale entrate tributarie	1.556.821,03	1.462.971,76	1.374.624,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015, con delibera n. 50 del 03/06/2015 sono state riconfermate le aliquote dell'anno precedente e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 304.011,00, senza alcuna variazione rispetto all'anno precedente e con una differenza negativa pari a euro 145.068, rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2013

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 70.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con delibera n. 50 del 03/06/2015, ha disposto la riduzione dell'aliquota dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,70% con soglia di esenzione di euro 8.000,00

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014.

La previsione della entrata è pari a euro 179.485,00 con una riduzione di euro 25.155,00 rispetto agli accertamenti del rendiconto 2014.

Fondo di solidarietà comunale

La previsione del fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è pari a euro € 409.511,00

Si rileva anche che la quota per recupero effettuato per alimentare F.S.C. è pari a euro 117.614,76 (38,23% su IMU standard 2015).

Imposta di scopo

Nessuna previsione di entrata.

Imposta di soggiorno

Nessuna previsione di entrata.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 295.327,00 per la tassa sui rifiuti, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n. 26 del 21/07/2014.

La previsione del gettito TARI 2015, iscritta nel bilancio, è pari ad € 295.327,00.

L'Organo di revisione evidenzia che il Consiglio Comunale con delibera provvederà come comunicato dallo stesso Ente ad approvare nella relativa sede il piano tariffario ed il piano finanziario della TARI entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2015..

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 97.620,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n.25 del 21/07/2014. Con delibera n. 50 del 03/06/2015 per il 2015 viene confermata l'aliquota prevista del 2014.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/1997, ha soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP. Il gettito previsto iscritto al titolo III, categoria 2° è pari ad € 15.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che dall'anno 2013 il Comune Capo di Ponte tramite l'unione dei Comuni della Media Valle Camonica di cui fa parte ha iniziato un'attività diretta all'accertamento nel settore tributi mediante appalto ad una ditta esterna. Tale attività è stata proficua e l'Ente continuerà a proporla.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno. Si fa presente che i trasferimenti statali sono stati sostituiti con entrate di natura tributaria e quindi sono solo residuali.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Nessuna previsione di entrata per contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nessuna previsione di entrata per contributi di organismi comunitari ed internazionali .

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015
Trasporto scolastico	12.380,00	96.336,00	12,85%
Palestra comunale	576,00	8.804,00	6,54%
Totale	12.956,00	105.140,00	12,33%

I proventi complessivi ed i contributi finalizzati ai servizi di domanda individuale previsti in bilancio garantiscono un gettito che comparato al costo complessivo dei servizi copre la misura del 12,33%.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 47 del 03/06/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 12,33 %.

In merito si osserva che tutti gli altri servizi sono gestiti dall'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Nessuna previsione di entrata nel bilancio di previsione 2015 in quanto la riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada è trasferita in capo all'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 15.000 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 8.400,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- Valle Camonica Servizi Srl
- Consorzio Valle Camonica Azienda Speciale

In relazione alla suddetta voce di entrata l'Organo di Revisione rileva che la previsione è stata determinata sulla base delle risultanze del rendiconto 2014.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	291.177,05	298.375,01	333.630,94	35.255,93	11,82%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	51.747,21	45.022,27	47.379,00	2.356,73	5,23%
03 - Prestazioni di servizi	787.715,37	670.433,65	615.103,39	-55.330,26	-8,25%
04 - Utilizzo di beni di terzi	52.119,60	52.988,40	60.156,00	7.167,60	13,53%
05 - Trasferimenti	501.530,32	417.066,77	509.237,00	92.170,23	22,10%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	134.394,26	127.384,08	121.335,00	-6.049,08	-4,75%
07 - Imposte e tasse	24.098,21	22.561,31	27.852,10	5.290,79	23,45%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	508	2.907,74	5.528,00	2.620,26	90,11%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti			5.005,81	5.005,81	
11 - Fondo di riserva			5.400,00	5.400,00	
Totale spese correnti	1.843.290,02	1.636.739,23	1.730.627,24	93.888,01	

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 è pari a euro 335.067,00 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro pari al% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, preentano una media per il triennio 2011/2013 pari a euro 324.551,31

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	291.177,05	298.375,01	293.811,00
spese incluse nell'int.03	7.846,40	4.212,80	4.950,00
irap	19.237,28	20.013,28	19.993,00
altre spese incluse	13.641,88	12.557,60	16.313,00
Totale spese di personale	331.902,61	335.158,69	335.067,00
spese escluse	5.913,61	13.519,32	10.650,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	325.989,00	321.639,37	324.417,00
limite comma 557 quater		324.551,31	324.551,31
limite comma 562			
Spese correnti	1.843.290,02	1.636.739,23	1.730.627,24
Incidenza % su spese correnti	17,69%	19,65%	18,75%

Non è stato approvato il fondo relative alla contrattazione integrativa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il Revisore ricorda che limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma deve rispettare il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge. (oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio).

L'ente ha l'onere di provvedere all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente ha l'onere di pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di terzi pari a euro 722.638,39 risulta inferiore di euro 45.805,93 rispetto al rendiconto 2014 pari euro 768.444,32.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	1.000,00	88,00%	120,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.538,70	80,00%	707,74		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	191,48	50,00%	95,74		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Nessuna previsione di spesa nel Bilancio di previsione 2015 per le singole voci

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto allegato al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Il prospetto delle spese di rappresentanza allegato al Rendiconto 2014 evidenzia che le suddette spese ammontano a euro 266,00, e lo stesso è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 14.05.2015.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il parco macchine è così costituito:

- n. 1 Fiat panda;
- n. 1 scuola bus;
- n. 2 trattori;
- n. 1 Fiat punto (in uso polizia municipale);
- n.1 Land Rover (in uso protezione civile);

La spesa sostenuta per il 2011 ammonta a euro 3.900.59.

La previsione di spesa per il 2015 è pari a euro 985,95, limitatamente al veicolo Fiat Panda.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Il Revisore ricorda che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato del 22,10%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato tenuto in considerazione il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

La previsione 2015 degli oneri straordinari della gestione corrente ammonta a euro 5.528,00 relativi alle funzione di istruzione pubblica e a quelle riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Revisore ricorda che in applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo stanziato in bilancio per l'anno 2015 ammonta a euro 5.005,81 per l'anno 2016 a euro 7.660,63 e per l'anno 2017 a euro 9.937,28.

L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,3120% delle spese correnti.

Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale (al Titolo II) pari a Euro 916.142,38, di cui già impegnato per euro 142.940,46 e fondo pluriennale vincolato per euro 29.627,04, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate per euro 743.574,88 nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento, non è previsto, infatti, per l'esercizio 2015 assunzione di mutui.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si ricorda che Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Il Revisore rileva che l'Ente ha adottato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie con D.G. n. 24 del 25.03.2015, inviato alla Corte dei Conti in data 07.05.2015 e con D.C. n. 14 del 30.04.2015 tramessa alla Corte dei Conti in data 09.06.2015.

Gli organismi gestionali dell'Ente sono di seguito indicati:

- Consorzio della Castagna di Valle Camonica Soc. Cooperativa;
- Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione;
- Consorzio B.I.M. di Valle Camonica;
- Azienda Speciale Consorzio Servizi Valle Camonica;
- Azienda Territoriale per i servizi alla persona (partecipazione indiretta) mediante Unione dei Comuni della Media Valle Camonica Civiltà delle Pietre della quale il Comune fa parte;
- Valle Camonica Servizi spa;
- Valle Camonica Servizi Vendite spa; (partecipazione indiretta)
- Integra s.r.l.; (partecipazione indiretta)
- Concessione servizio accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità;
- Concessione servizio accertamento e riscossione diritti sulle pubbliche affissioni;
- Concessione servizio illuminazione votiva;
- Concessione servizio distribuzione gas metano;

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

Le società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Le aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, qualora conseguano un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, provvedono al 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

I risultati conseguiti dagli organismi partecipati dall'Ente sono di seguito indicati:

- Azienda Speciale Consorzio Servizi Valle Camonica - utile d'esercizio 2011 euro 524.834;
- Azienda Speciale Consorzio Servizi Valle Camonica - utile d'esercizio 2012 euro 469.314;
- Azienda Speciale Consorzio Servizi Valle Camonica - utile d'esercizio 2013 euro 22.037,02;
- Valle Camonica Servizi srl - utile d'esercizio 2011 euro 1.491.405;
- Valle Camonica Servizi srl - utile d'esercizio 2012 euro 2.304.660;
- Valle Camonica Servizi srl - utile d'esercizio 2013 euro 2.148.581;
- Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione - utile d'esercizio 2011 euro 1.511,90;
- Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione - utile d'esercizio 2012 euro 551,30;
- Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione - utile d'esercizio 2013 euro 753,58;
- Consorzio della Castagna di Valle Camonica Soc. Cooperativa - perdita 2011 euro 42.275,00;
- Consorzio della Castagna di Valle Camonica Soc. Cooperativa - perdita 2012 euro 34.377,00;
- Consorzio della Castagna di Valle Camonica Soc. Cooperativa - perdita 2013 euro 48.787,00.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL

Per l'esercizio 2015 non è prevista assunzione di mutui.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli.

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.062.949,74
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	515.738,00
<i>Percentuale</i>		25,00%

L'Ente nel 2014 non si è trovato nelle condizioni di dover attivare l'anticipazione di tesoreria.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 121.335,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.209.804,11	3.069.555,57	2.914.684,15	2.751.857,48	2.897.421,48	2.770.936,48
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	140.248,54	154.871,42	162.826,67	145.564,00	126.485,00	115.667,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	3.069.555,57	2.914.684,15	2.751.857,48	2.897.421,48	2.770.936,48	2.655.269,48
Nr. Abitanti al 31/12		2.516,00	2.480,00			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	141.422,37	134.394,26	127.384,08	121.335,00	115.621,00	110.995,00
Quota capitale	140.248,58	154.871,42	162.826,67	145.564,00	126.485,00	115.667,00
Totale fine anno	281.670,95	289.265,68	290.210,75	266.899,00	242.106,00	226.662,00

<p style="text-align: center;">VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017</p>

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.374.624,00	1.361.823,00	1.358.123,00	4.094.570,00
Titolo II	31.376,00	7.500,00	7.500,00	46.376,00
Titolo III	388.909,00	411.681,00	412.970,00	1.213.560,00
Titolo IV	757.386,44	943.282,00	72.282,00	1.772.950,44
Titolo V	515.738,00	515.738,00	515.738,00	1.547.214,00
<i>Somma</i>	<i>3.068.033,44</i>	<i>3.240.024,00</i>	<i>2.366.613,00</i>	<i>8.674.670,44</i>
Avanzo presunto	240.038,18	75.648,36	45.927,32	361.613,86
Fondo plurienn. vincolato				
Totale	3.308.071,62	3.315.672,36	2.412.540,32	9.036.284,30

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.730.627,24	1.684.314,32	1.708.853,32	5.123.794,88
Titolo II	916.142,38	989.135,04	72.282,00	1.977.559,42
Titolo III	661.302,00	642.223,00	631.405,00	1.934.930,00
<i>Somma</i>	<i>3.308.071,62</i>	<i>3.315.672,36</i>	<i>2.412.540,32</i>	<i>9.036.284,30</i>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	333.630,94	336.599,32	0,89%	330.299,32	-1,87%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	47.379,00	46.305,00	-2,27%	51.805,00	11,88%
03 - Prestazioni di servizi	615.103,39	594.598,00	-3,33%	606.967,00	2,08%
04 - Utilizzo di beni di terzi	60.156,00	60.747,00	0,98%	60.747,00	0,00%
05 - Trasferimenti	509.237,00	490.918,37	-3,60%	506.452,72	3,16%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	121.335,00	115.621,00	-4,71%	110.995,00	-4,00%
07 - Imposte e tasse	27.852,10	25.957,00	-6,80%	25.742,00	-0,83%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.528,00	508,00	-90,81%	508,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	5.005,81	7.660,63	53,03%	9.937,28	29,72%
11 - Fondo di riserva	5.400,00	5.400,00	0,00%	5.400,00	0,00%
Totale spese correnti	1.730.627,24	1.684.314,32	-2,68%	1.708.853,32	1,46%

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Trasferimenti c/capitale Stato	450.634,24	600.000,00	
Trasferimenti c/capitale Regione	93.100,00	270.000,00	50.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	31.952,20	782,00	782,00
Trasferimenti da altri soggetti	96.700,00	72.500,00	21.500,00
Totale	757.386,44	943.282,00	72.282,00

Titolo V

Finanziamenti a breve termine			
Assunzione di mutui e altri prestiti			
Emissione di prestiti obbligazionari			
Totale	0,00	0,00	0,00

Avanzo di amministrazione	158.755,94	29.627,02	0,00
Risorse correnti per investimento		16.226,00	
Totale	916.142,38	989.135,02	72.282,00

Spesa titolo II	916.142,38	989.135,04	72.282,00
------------------------	-------------------	-------------------	------------------

In merito a tali previsioni si osserva che le risorse derivanti da indebitamento sono pari a zero, non è prevista nessuna assunzione di mutui.

Si osserva che dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2015 è pari ad euro 240.038,18 di cui euro 158.755,94 viene destinato a copertura delle spese di investimento del titolo II.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	58782,24	46021,32	45927,32
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	118333,26	29627,04	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	62922,68		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1382154,00	1369323,00	1365323,00
2	Trasferimenti correnti	35695,00	27100,00	27400,00
3	Entrate extratributarie	361809,00	384581,00	385870,00
4	Entrate in conto capitale	772637,44	943282,00	72282,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	515738,00	515738,00	515738,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	312102,00	305000,00	305000,00
TOTALE TITOLI		3380135,44	3545024,00	2671613,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3620173,62	3620672,36	2717540,32

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI				
	AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1730627,24	1684314,32	1708853,32
		<i>di cui già impegnato*</i>	58782,24	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	46021,32	45927,32	45927,32
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	916142,38	989135,04	72282
		<i>di cui già impegnato*</i>	142940,46	29627,04	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	29627,04	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER				
	INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	145564,00	126485	115667
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA				
	ANTICIPAZIONI DA				
	ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	515738	515738	515738
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI				
6	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	312102,00	305000	305000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3620173,62	3620672,36	2717540,32
		<i>di cui già impegnato*</i>	201722,70	29627,04	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	75648,36	45937,32	45927,32
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3620173,62	3620672,36	2717540,32
		<i>di cui già impegnato*</i>	201722,70	29627,04	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	75648,36	45927,32	45927,32

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - si propone di assegnare un termine quale potrebbe essere il 30/6/2015, per la verifica delle previsioni di entrate eventuali al fine di mantenere gli equilibri di bilancio.
 - Si invita l'Ente a monitorare le entrate al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e essere nelle condizioni di porre in essere tutti quegli interventi ad essi finalizzati

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

In relazione alle previsioni pluriennali il Revisore ricorda che il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi.

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli eventuali e restanti adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a)per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b)per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c)per il finanziamento di spese di investimento;
- d)per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e)per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione a quanto sopra ed alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Tiziana Spagnolo

